Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2020)
Heft: 75

Rubrik: Cavigliano

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 29.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

La natura non ha fretta, eppure tutto si realizza.
(Lao Tzu)

Samuele Bianchi

Martino Lepori

Pascal Mayor

Samuele, Martino e Pascal; frutticoltori per passione e diletto

Quando tre anni fa a Samuele venne l'idea di realizzare un frutteto, ne parlò con l'amico Martino; un frutteto in paese, per soddisfare la voglia di mangiare roba buona, fresca e saporita di produzione locale. Per concretizzare un progetto ci vogliono intuizioni e soluzioni, ma soprattutto ci vuole passione e tanta energia; i due ragazzi di tutto ciò erano ben forniti. Entrambi diplomati, Samuele giardiniere e Martino falegname, avevano però deciso di proseguire negli studi; Samuele quale ingegnere ambientale, presso la Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften a Wädenswil e Martino come tecnico del legno alla Berner Fachhochschule di Bienne. Il frutteto rappresentava dunque un passatempo, ma anche l'opportunità di scoprire e riscoprire alcune specie fruttifere autoctone scomparse, come pure alberi da frutto poco noti alle nostre latitudini. Pian piano il progetto si andava profilando; passo fondamentale per la sua concretizzazione è stata la collaborazione con Pascal Mayor e la sua azienda agricola, certificata Bio Suisse. Da lì la ricerca di un terreno in una zona che rispondesse a determinate esigenze, prima fra tutte l'accessibilità a una fonte d'acqua, indispensabile per la vita delle piante. Pascal si è rivelato decisivo nella realizzazione del progetto e grande supporto nella sua gestione.

La giornata dell'inaugurazione

Quando le idee sono buone, catalizzano l'interesse e l'entusiasmo di parecchie persone; per Samuele e Martino è stato così; da un'idea è nato il frutteto Trefrutti, che copre una superficie di 2'000 metri quadrati, nella zona Pezze, vicino al campo di calcio di Cavigliano, con oltre 250 alberi e arbusti da frutto, tra i quali ci sono ben quindici tipologie di frutti. Con il loro frutteto partecipano al progetto Profrutteti, dell'Associazione Capriasca Ambiente, che mira al recupero di antiche varietà frutticole locali, meli e peri in particolare, ed è sostenuto dall'Ufficio federale dell'agricoltura.
Particolarmente interessante la collaborazione con Reto Gelshorn di Verscio, che ha posto alcune arnie nel frutteto; le sinergie con persone ed enti già operanti sul territorio hanno dato la carica ai tre giovani promotori e il frutteto, dopo le opportune sistemazioni del terreno, in particolare la posa di una recinzione, è diventato una bella realtà.

Una realtà che investe tutte le loro risorse, finanziarie e fisiche; infatti, nei momenti liberi si trovano tra gli arbusti, perché da fare ce n'è molto! Fortunatamente Pascal ha validi collaboratori che possono eseguire taluni lavori; inoltre Giovanni, papà di Martino, insegnante alla Scuola Speciale di Locarno, coinvolge i suoi alunni in alcuni lavori di piccola manutenzione, raccolta o altro. Per i ragazzi è una bella opportunità di vivere esperienze pratiche e formative, sperimentando un'attività lavorativa all'aperto; senz'altro un bel modo per scoprire se stessi e la natura che li circonda.

Samuele e Martino vorrebbero allargare il progetto didattico anche ad altre scuole del comprensorio, proprio perché si rendono conto che i giovani (ma non solo), hanno un rapporto un po' ambiguo con la produzione alimentare e l'impatto che essa ha sul nostro ecosistema. Al giorno d'oggi, anche se si parla molto di "chilometro 0" e di biodiversità, al lato pratico ci si accorge che ci sono abitudini da scardinare, avendo la consapevolezza che tutti noi siamo responsabili del nostro pianeta

e della qualità del nostro habitat. Certamente, avere la possibilità di partecipare a un progetto così pratico e visibile, può essere un ottimo sistema per riflettere su cosa acquistiamo e mangiamo. A tal proposito, proprio per integrare nella scuola maggiori conoscenze agroalimentari, un loro amico di Tegna, sta realizzando un percorso didattico quale lavoro di Bachelor per insegnante di scuola elementare.

Dopo aver realizzato il progetto il compito non è certo concluso, il frutteto necessita di molta attenzione e lavoro; il campo è diventato quindi un luogo di ritrovo con numerosi amici e la meta delle loro ore libere. Ora, alla ripresa delle lezioni e vista la distanza tra il loro luogo di studi e il Ticino, tutto si fa più complicato… Fortunatamente c'è il grande supporto di Pascal e della sua azienda agricola, sarebbe infatti impensabile per loro eseguire tutti i lavori di manutenzione necessari.

La natura fa il suo corso, le piccole piantine stanno crescendo, s'irrobustiscono e dai primi pochi frutti, in men che non si dica ci saranno raccolti copiosi e allora bisognerà vendere i prodotti di questo bellissimo frutteto, creato e curato con amore, rispettando il terreno e le piante, evitando l'utilizzo di prodotti nocivi, tanto da essere considerato a tutti gli effetti un "frutteto biologico".

Nel corso dell'inaugurazione, avvenuta lo scorso 5 settembre, i visitatori hanno potuto apprezzare la bellezza del luogo e la cura con cui il frutteto viene tenuto. Questo progetto, oltre alla produzione di ottima frutta biologica a chilometro 0, ha ridato vita a un terreno destinato all'inselvatichimento e alla proliferazione di vegetazione infestante, mettendo in evidenza le numerose varietà di mele, pere, prugne, nespole, bacche ecc., stimolandoci a cambiare le nostre abitudini e a essere curiosi della ricchezza di profumi e sapori che Madre natura ci regala.

Bravi ragazzi! Bell'idea e soprattutto bellissimo che siate riusciti a concretizzarla a beneficio di noi tutti. Grazie!

Per ulteriori informazioni vi invito visitare il sito www.trefrutti.ch

Lucia Giovanelli

trefrutti

L'amore per la terra non conosce confini.

Con passione dal Portogallo a Cavigliano

Hugo, è un giovane uomo che da qualche anno abita a Cavigliano con la sua compagna Catarina. Vivono nell'appartamento sopra la vecchia posta, sono persone cordiali e grandi lavoratori, sempre pronti a dare una mano a chi ne ha bisogno. Partiti dal Portogallo, Hugo nel 2001 e Catarina nel 2015, nella nostra zona hanno trovato il luogo ideale per vivere e, nei ritagli di tempo, dedicarsi alla loro passione: l'orticoltura.
Vicino al passaggio a livello della strada che porta a Golino, su un appezzamento comunale che hanno affittato, hanno realizzato un orto di tutto rispetto; pomodori, peperoni, verze, cetrioli, insalate varie, ma anche splendidi girasoli, hanno dato un tocco di grande effetto al comparto.
Aiuole ben curate e anche piccoli arredi, come la panchina realizzata con legname alluvionale, offrono un'impronta personale al tutto.
I caviglianesi, passandoci davanti, ricordano certamente Ismeria e Fulvio Ottolini, due care persone che tanti anni fa hanno coltivato con dedizione lo stesso terreno, ricavandone ortaggi per la famiglia.
Catarina e Hugo, passano parecchie ore nella loro oasi verde; lavoro ce n'è parecchio, ma la soddisfazione è grande nel raccoglierne i frutti! Posso confermare che i loro prodotti sono eccellenti, curati con amore e maturati al sole senza uso di sostanze nocive. Inoltre, da quando hanno ricevuto uno scritto del Sindaco e del Municipio, che si complimentano del loro lavoro e di come il terreno "*…risulta essere un bel biglietto da visita per il nostro Comune, per chi entra in paese da Golino, donando pure un bel contributo paesaggistico*", il loro appagamento è certamente cresciuto.
Avere questo passatempo li aiuta anche a mitigare la nostalgia per il loro paese d'origine, Hugo proviene da Parada do Bispo de Lamego, a nord del Portogallo, una zona collinare dove viticoltura e orticoltura sono un elemento fondamentale dell'economia famigliare. Catarina è di Leiria, una città situata al centro, che si affaccia sull'Atlantico, conosciuta per la produzione di legname pregiato e per il suo antico castello. Per entrambi il contatto con la terra è importante, ricordano i consigli delle loro madri, su come coltivare questo o quell'ortaggio e ciò li fa sentire vicini alla famiglia, soprattutto quest'anno, visto che a causa della pandemia non hanno potuto riabbracciare i loro cari.
Complimenti per il vostro lavoro e grazie per aver reso un po' più bello il nostro paese!

Lucia Giovanelli